



Protocollo n.238/U- FP 2026

Roma, 07 maggio 2026

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo **PIANTEDOSI**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento
Prefetto Attilio
VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza Ing.
Marco **GHIMENTI**

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: sostegno all'emendamento di riduzione a due mesi del corso per Ispettori Aeronaviganti

Gentile Ministro,

lo scorso 5 maggio si è svolto, presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale avente ad oggetto le modalità di svolgimento del I° corso per Ispettori Aeronaviganti.

Nel corso dell'incontro, i vertici del Dipartimento e del Corpo hanno confermato, seppur con grave ritardo, quanto la Scrivente denuncia da oltre un anno: la durata di sei mesi del corso di formazione, per come strutturata, determinerà rilevanti criticità nella gestione del personale presso i Reparti Volo e senza che vi sia un pacchetto formativo adeguato alle esigenze del caso. Tale situazione risulta ancor più preoccupante in considerazione del fatto che il periodo formativo non garantirà il mantenimento dell'operatività del personale durante i mesi del corso, in coincidenza con la stagione estiva, fase nella quale il personale è maggiormente impegnato nelle attività di soccorso tecnico urgente, cui si aggiungono la campagna AIB e la fruizione delle ferie contrattualmente garantite.



Al fine di prevenire tali criticità e garantire il servizio presso i Nuclei, l'Amministrazione — preso atto del forte ritardo accumulato nell'iter necessario alla presentazione di una modifica legislativa al d.lgs. 217/05, che risulterebbe essere stata sottoposta alla Sua attenzione già dal 26 febbraio 2026 — ha prospettato l'adozione di un provvedimento normativo di rango ministeriale finalizzato alla rimodulazione del corso da sei a due mesi.

Secondo i vertici dipartimentali, tale soluzione potrebbe essere resa praticabile mediante l'applicazione delle disposizioni emanate durante il periodo emergenziale legato al COVID-19, tuttora vigenti. Tuttavia, l'ipotesi prospettata prevede che l'inquadramento dei discenti nella qualifica superiore avvenga comunque al termine della durata originaria del corso, ossia dopo sei mesi.

La FP CGIL ritiene tale soluzione inaccettabile. In primo luogo, permangono forti dubbi circa la concreta applicabilità della norma richiamata nei termini ipotizzati dall'Amministrazione; in secondo luogo, essa finirebbe per scaricare esclusivamente sui lavoratori le conseguenze derivanti dalle inadempienze e dai ritardi accumulati dall'Amministrazione stessa.

Ritardi che non riguardano esclusivamente la fase preparatoria del corso in oggetto, ma che affondano le proprie radici già nel 2019, anno dal quale il personale appartenente alle specialità aeronaviganti attendeva la pubblicazione del relativo bando di concorso. Solo nel 2025, infatti, è stato emanato il bando a decorrenze multiple 2019-2024, con ben tre anni di ritardo rispetto alle analoghe procedure riservate ai colleghi specialisti sommozzatori e nautici. Tale situazione ha inevitabilmente determinato una significativa sottrazione di personale operativo dai Reparti Volo, generando le criticità oggi denunciate.

La Scrivente ritiene pertanto indispensabile individuare una soluzione che, pur garantendo il necessario percorso formativo del personale, consenta il rapido ripristino della piena funzionalità del dispositivo di soccorso tecnico urgente, nel rispetto della dignità professionale delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

Per tali ragioni, riteniamo che l'unica soluzione realmente percorribile ed equa sia rappresentata da un intervento straordinario di modifica ordinamentale mediante apposito emendamento al d.lgs. 217/05. Il Governo attualmente in carica ha oggi la facoltà, oltre che il dovere morale, di adottare tale misura e di prevedere le necessarie assunzioni, affinché la Componente Aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco possa tornare, nel più breve tempo possibile, a garantire pienamente ed efficacemente i propri compiti istituzionali di tutela dei cittadini e del territorio.

In attesa di un cortese e positivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore nazionale FP CGIL VVF
CGIL Mauro **GIULIANELLA**

Il Segretario nazionale FP
Giordana PALLONE